



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 9 all'Ordine del Giorno

INFORMATIVA IN MERITO AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLE PARI OPPORTUNITÀ

(Comitato di Sorveglianza 17 giugno 2011)

1. Applicazione del principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità

In osservanza delle indicazioni del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (*Capitolo III.3 - I principi orizzontali nell'attuazione delle priorità*) e delle previsioni contenute nel Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013, in particolare ai paragrafi 3.4.1¹ e 5.4.1², l'attuazione del *principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità* in interventi di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese (anche in collaborazione con organismi di ricerca), è contemplata specificatamente:

- in fase di selezione delle operazioni;
- in fase di valutazione degli interventi realizzati (valutazione in itinere e valutazione di impatto).

Applicazione del principio di pari opportunità in fase di selezione delle operazioni

Nel rispetto di quanto enunciato dal PON R&C e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi il 6 giugno 2008, il sistema di valutazione proprio degli strumenti attuativi implementati dal MIUR, per gli interventi ascrivibili all'*ambito ricerca*, prevede un criterio di valutazione distintamente finalizzato a verificare l'applicazione dei principi orizzontali, tra cui quello connesso alla salvaguardia delle pari opportunità, non discriminazione e accessibilità.

Tale criterio, nello specifico, è contemplato:

- nell'Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale (D.D. n.1/Ric del 18 gennaio 2010), dove all'Art. 9 - *Modalità e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti*, comma 5, si stabilisce che il Comitato, di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n.297, proceda a valutare i progetti anche sulla base della coerenza degli stessi con i principi orizzontali;
- nell'Avviso per il potenziamento/sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori pubblico-privati (D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010), dove l'art. 11 - *Modalità e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti*, comma 7, prevede che la Commissione appositamente costituita per la valutazione dei Piani di Sviluppo Strategico assegni un punteggio anche in base al criterio in esame.

Per quanto attiene l'*ambito competitività*, si evidenzia come l'O.I. abbia inteso promuovere la parità di genere ricorrendo a forme di premialità.

In particolare, in riferimento al bando FIT - Start up, di cui al D.M. 7 luglio 2009, la Divisione VIII - Direzione Generale per la Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGLAI) con Decreto Dirigenziale del 19 aprile 2011 ha pubblicato la graduatoria di merito

¹ Sottoparagrafo 3.4.1. Pari opportunità, nell'ambito del paragrafo 3.4 - *L'integrazione strategica dei principi orizzontali*

² Sottoparagrafo 5.4.1- Pari opportunità e non discriminazione, nell'ambito del paragrafo 5.4 - *Disposizioni di applicazione dei principi orizzontali*

dei progetti proposti. In fase di definizione della predetta graduatoria, n.4 dei n.25 progetti risultati agevolabili con risorse del PON R&C, pari ad una quota del 16%, ha ottenuto una maggiorazione (indicata come “*Maggiorazione imprenditoria femminile*”) in virtù della prevalente titolarità femminile del soggetto richiedente. L’agevolazione massima prevista da fondi PON per i n.4 progetti summenzionati è risultata pari a € 5.363.423,60, su un costo totale degli stessi di € 5.959.360,00.

Applicazione del principio di pari opportunità in fase di valutazione

Al fine di verificare in itinere e a posteriori l’applicazione concreta del *principio delle pari opportunità, non discriminazione e accessibilità* è in fase di definizione un esercizio specifico di valutazione, in coerenza con quanto previsto dal Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 aggiornato a gennaio 2011.

In particolare, con tale esercizio si intende verificare l’esistenza, nei progetti finanziati dal PON R&C (ascrivibili sia all’ambito ricerca che a quello competitività), di azioni positive a sostegno delle pari opportunità e di misure finalizzate ad agevolare la conciliazione tra vita professionale e vita familiare.

Attraverso tale studio valutativo, inoltre, si intende verificare il grado di integrazione tra gli interventi finanziati con Fondi strutturali e eventuali misure volte a promuovere l’applicazione del principio orizzontale in esame, adottate nell’ambito di politiche nazionali e regionali.

L’indagine sarà condotta utilizzando la metodologia contro fattuale, operando un confronto con un *gruppo di controllo* costituito da realtà scientifiche e imprese simili per dimensione, che non abbiano ricevuto alcun finanziamento, o che abbiano ricevuto finanziamenti con strumenti regionali o nazionali di altro tipo. A tal fine sarà individuato un set di indicatori specifici, valorizzando altresì l’esperienza comunitaria.

Come da cronoprogramma previsto dal Piano, le procedure per l’affidamento dell’incarico saranno avviate nel secondo semestre dell’anno, ciò al fine di disporre di un campione di progetti rappresentativo per tipologia di Azione e per strumento attuativo.

2. Esiti rilevati attraverso il sistema di monitoraggio e rilevazioni ad hoc

In attesa di acquisire un quadro conoscitivo di dettaglio, il MIUR ha avviato un monitoraggio dei risultati conseguiti dalle azioni di propria competenza (ASSE I), che riguarda, attualmente, l’indicatore sull’occupazione generata.

In particolare a fronte dei n.417 nuovi posti di lavoro (espressi in Full Time Equivalent) che risultano creati a seguito dell’attuazione degli interventi, sono solo n.95 le posizioni lavorative che risultano ricoperte da donne.

Tale dato evidenzia una certa debolezza nell’applicazione del principio di parità di genere, tuttavia la situazione migliora sensibilmente se si prende in considerazione esclusivamente l’occupazione generata nell’ambito della ricerca, in cui si rileva un rapporto di sostanziale equilibrio, con n. 58 posizioni ricoperte da donne a fronte di n. 115 nuovi posti di lavoro.

Il MISE ha inoltre condotto un'analisi relativa alle iniziative di cui al *D.Lgs 185/00* e al Progetto *Lavoro e Sviluppo*.

In relazione al *D.Lgs 185/00*, è stato riscontrato che la tipologia degli interventi contemplati, volti a promuovere *“l'imprenditorialità nelle forme societarie la cui maggioranza, numerica e di capitale, sia in capo a soci di età compresa tra 18 e 35 anni e a sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società (anche di capitali) in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati”*, favorisce di fatto la partecipazione della componente di genere femminile. Infatti, sia a livello di domande presentate che a livello di domande finanziate, i progetti a titolarità o partecipazione femminile sono stati pari a circa il 45% del numero complessivo.

Analogamente, nell'ambito del Progetto *Lavoro e Sviluppo*, l'analisi dei tirocini avviati nella prima annualità del progetto evidenzia che le donne costituiscono quasi il 55% dei partecipanti laddove, nel nostro Paese, si registra un tasso di occupazione femminile attestato al 46%, tra i più bassi in Europa e inferiore addirittura di 12 punti percentuali rispetto a quello medio della UE-27 (*Fonte: Istat*).